



## Laboratoire italien

Politique et société  
Lectures | 2022

---

### Matteo Loconsole, Paolo Mantegazza. *Alle origini dell'educazione sessuale*

prefazione di Edwige Comoy Fusaro, Milano, Biblion, 2021, 292 pages, 24 €

Francesco Casales

---



#### Édition électronique

URL : <https://journals.openedition.org/laboratoireitalien/7838>  
ISSN : 2117-4970

#### Éditeur

ENS Éditions

Ce document vous est offert par Bibliothèque Diderot de Lyon - ENS



#### Référence électronique

Francesco Casales, « Matteo Loconsole, Paolo Mantegazza. *Alle origini dell'educazione sessuale* », *Laboratoire italien* [En ligne], Lectures, mis en ligne le 07 février 2022, consulté le 07 février 2022. URL : <http://journals.openedition.org/laboratoireitalien/7838>

---

Ce document a été généré automatiquement le 7 février 2022.



Laboratoire italien – Politique et société est mis à disposition selon les termes de la licence Creative Commons Attribution - Pas d'Utilisation Commerciale - Pas de Modification 4.0 International.

---

# Matteo Loconsole, *Paolo Mantegazza.* *Alle origini dell'educazione sessuale*

prefazione di Edwige Comoy Fusaro, Milano, Biblion, 2021, 292 pages, 24 €

Francesco Casales

---

## RÉFÉRENCE

Matteo Loconsole, *Paolo Mantegazza. Alle origini dell'educazione sessuale*, prefazione di Edwige Comoy Fusaro, Milano, Biblion, 2021, 292 pages, 24 €

- 1 Nei suoi *Tre moschettieri*, Alexandre Dumas offre ai lettori un divertente ritratto della pratica poliziesca della *souricière* (la trappola per topi). Quando si deve sgominare una banda criminale, la polizia arresta segretamente uno dei delinquenti e alloggia nel suo appartamento un certo numero di gendarmi. A mano a mano che i compari dell'arrestato vengono a cercarlo, anche questi vengono fermati: «*de cette façon, au bout de deux ou trois jours, on tient à peu près tous les familiers de l'établissement*» (Paris, Gallimard, 2001, p. 167).
- 2 Se ai gendarmi sostituiamo l'acume analitico di un giovane ricercatore, e ai criminali parigini gli oltre 1 400 titoli della produzione mantegazziana, ecco delinearsi la struttura profonda dell'ultima fatica di Matteo Loconsole: *Paolo Mantegazza. Alle origini dell'educazione sessuale*. Muovendo dalla felice intuizione secondo cui Mantegazza ponesse come obiettivo primario della propria opera «la moralizzazione e il rinnovamento dei costumi delle italiane e degli italiani» (p. 19), Loconsole riesce a convogliare nella sua ricerca la quasi totalità dell'opera del positivista italiano, oltre a un'ampia serie di riferimenti alla congerie culturale del tardo Ottocento.
- 3 Se è infatti difficile parlare di Mantegazza in termini generali o assoluti, un approccio tematico che parta da un problema specifico e da lì sviluppi un più complesso piano di intervento sembra essere l'unica opzione percorribile. È in questo senso che la scelta di concentrarsi sul crescente interesse per la normazione dei ruoli e dei comportamenti

sessuali che attraversa la cultura tardo ottocentesca permette a Loconsole di sistematizzare l'intera produzione mantegazziana e, allo stesso tempo, un'intera fase storica.

- 4 Quanto mai importante, in uno studio di questo tipo, è la capacità di tenere insieme vari piani del discorso e, di conseguenza, diverse metodologie. L'approccio di Loconsole, fortemente interdisciplinare, ma mai indisciplinato, si rivela quindi vincente, essendo in grado di passare con naturalezza dall'analisi degli atti parlamentari ai più complessi riferimenti scientifici dell'epoca, dall'analisi testuale dei romanzi ai corposi epistolari (densi di questioni commerciali e di *marketing*) fra Mantegazza e i suoi editori.
- 5 Basandosi su una copiosa serie di materiali d'archivio (dall'Archivio Centrale di Stato al Museo Nazionale del Risorgimento, dagli Atti Parlamentari all'Archivio del Museo di Etnologia di Firenze), Loconsole riesce a fornire un quadro accurato del pensiero di Mantegazza, non senza qualche affondo verso gli intellettuali a lui contemporanei (da Lombroso a Sergi, passando per Smiles e molti altri). Integrandolo a questa classica ricerca storiografica una spiccata sensibilità per la storia sociale e della scienza (particolarmente gustose le pagine sull'evoluzione della divisione della casa a fini «erotici», p. 95 e sgg.), oltre che per la storia dei concetti e delle idee, l'autore elabora un complesso schema di rimandi all'interno e all'esterno del proprio oggetto di studio, restituendo l'affresco di un'epoca prima ancora che di un singolo pensatore. Avanzando nella lettura sembra a volte di perdersi in un labirinto di rimandi e riferimenti, ma la mano sicura di Loconsole arresta il proprio procedere sempre un momento prima di perdere il filo del discorso, costruendo con sapienza l'architettura di quella che appare a tutti gli effetti come la biografia collettiva dell'ancora neonato discorso scientifico sulla sessualità. In questo, la scelta di lavorare per temi e non per comparti cronologici è sicuramente risultata vincente.
- 6 Scritto in un italiano accurato e preciso (al netto di qualche arcaismo forse evitabile), il saggio si articola in quattro sezioni principali. Preceduto dalla generosa prefazione di Edwige Comoy Fusaro (pp. 11-15) e da una introduzione metodologica e programmatica dell'autore (pp. 19-29), il primo capitolo si premura di fornire le coordinate essenziali sulla figura di Mantegazza, qui tatticamente ricondotto al ruolo di *homo politicus* (pp. 31-82). Vengono così passate in rassegna le principali perorazioni parlamentari di Mantegazza (deputato della Destra dal 1865, senatore dal 1876), il suo ruolo nella proposta di un Nuovo Codice Sanitario e il suo acceso anticlericalismo. Particolarmente interessanti, anche per il senso di *dejà vu* che comportano nel lettore odierno, le pagine dedicate al dibattito sull'Università pubblica e la democratizzazione dell'istruzione, di cui Mantegazza fu strenuo sostenitore.
- 7 Stabilite le regole su cui baserà la ricerca, Loconsole entra poi nel pieno dell'argomentazione. Il secondo capitolo è infatti dedicato ai contributi di Mantegazza rispetto ai problemi della «corruzione morale» e della «degenerazione» degli italiani, sempre avendo un occhio di riguardo per le emergenti *classi pericolose* (pp. 83-143). Animato dal principio della *salute gerarchica*, «consistente nella capacità individuale di accettare il proprio *status sociale*» (p. 104), Mantegazza dimostrò tuttavia una particolare sensibilità per i problemi sociali, arrivando a dolersi di «esser stato più utile ai borghesi che non ai proletari, primi ipotetici destinatari, poiché più bisognosi, della sua campagna divulgativa» (p. 105). È d'altronde proprio in queste pagine che Loconsole dimostra di sapere integrare proficuamente il pensiero di Mantegazza alle

teorie scientifiche a lui contemporanee, restituite al pubblico in forma di almanacchi, articoli e finanche romanzi.

- 8 Il terzo capitolo, scontando forse qualche ripetizione con quanto fino a quel momento esposto, torna sul problema della sessualità da una prospettiva più espressamente scientifica, concentrandosi sulla produzione medico-igienica di Mantegazza e sul suo ruolo nell'azione legislativa a ciò dedicata (pp. 145-211). È in questo capitolo che si fa più evidente il debito foucaultiano di Loconsole, inteso a calare nei loro momenti di emersione storica gli enunciati discorsivi di norma e devianza, non senza un'interessante riflessione sulla precettistica coniugale.
- 9 Seguito da una breve appendice in cui vengono riprodotte lettere e fotografie inedite (pp. 261-275), il quarto e ultimo capitolo si premura infine di ricostruire l'impatto di Mantegazza sul pensiero scientifico a lui successivo, partendo dalla ricezione socialista e neomaltusiana di inizio secolo fino ai tentativi di rivalutazione dei primi anni Settanta (pp. 213-260).
- 10 Dimostrando grande capacità di discernimento, Loconsole presenta dunque i risultati di una ricerca storica di alto livello (svolta nel contesto del suo percorso di dottorato a Roma) intesa a indagare i legami fra il processo di formazione dell'*italianità* nel contesto post-risorgimentale, la nascita della moderna scienza medico-igienica e i primi studi antropologici sulla razza. Pagando a tratti il fio di un'eccessiva vicinanza al proprio oggetto di studio (è forse troppo clemente con Mantegazza, anche nelle sue opinioni più severe – si vedano ad esempio le pagine sui forni crematori per i bambini deformati, pp. 114-115), il volume si rivela essere un'imprescindibile punto di riferimento per qualsiasi studio sui problemi storiografici della sessualità, della devianza e della storia del Positivismo in Italia.

---

## AUTEURS

**FRANCESCO CASALES**

Université de Pavie/Université Paris 8